

L'INDUSTRIA CHE TIRA

TENACIA

NEL VARESOTTO MOLTI ESEMPI DI AZIENDE IN GRADO DI TENERE BOTTA NEL MOMENTO DIFFICILE

DIMENSIONI

IMPRENDITORIA DI OGNI TAGLIA: COLOSSI CON BASE IN PROVINCIA MA ANCHE PICCOLI SOGGETTI

Da zero al ruolo di locomotiva nel settore La lezione della Vht all'epoca della crisi

Successo conquistato dall'azienda di Bodio Lomnago in poco più di un anno

— BODIO LOMNAGO —

DATEMI UNA LEVA e vi sollevò il mondo, diceva Archimede. Datemi un sistema tecnologico di sollevamento e rialzerò l'economia, rilancia oggi Libero Donati, patron della Vht, ovvero Varese hoisting technology, azienda proiettata verso grandi traguardi, nonostante sia stata fondata appena un anno e mezzo fa. Avviata grazie all'impegno di una cordata formata da imprenditori locali, si sta già radicando sul mercato internazionale, con una serie di ordini inviati in paesi stranieri. L'obiettivo è arrivare a 500mila euro di fatturato entro la fine dell'anno. Il tutto in un momento in cui la produzione del settore, almeno in Italia, era crollata del 10 per cento. In via Risorgimento i cuori sono alti, anche perché le previsioni erano molto più prudenti. Si pensava di veder partire solo alcuni camion. E invece è arrivato un boom inaspettato.

NESSUNO, però, intende sedersi sugli allori. «Eravamo consapevoli - dice Libero Donati, amministratore unico di Vht - che ci stavamo imbarcando in un'avventura un po' rischiosa, ma dove tutti noi sapevamo benissimo quello che c'era, e c'è, da fare. E non immaginavamo una risposta così soddisfacente». A gennaio di quest'anno, dopo i primi mesi di attività, è stato raccolto gran parte dell'intero capitale sociale (4 milioni di euro): metà dai soci, metà erogato da un istituto bancario.



10
I dipendenti attualmente al lavoro nello stabilimento di via Risorgimento della Vht (nella foto)

500
L'obiettivo di fatturato da raggiungere alla fine dell'anno in migliaia di euro per l'azienda di Bodio Lomnago

BUSINESS Prodotti nello stabilimento sistemi di sollevamento Commesse fino in Israele

In primavera sono iniziati i test sui primi prodotti (paranchi a catena e fune). A inizio estate, terminati i test, il management organizza una presentazione dell'azienda dedicato a tutti gli stakeholder di riferimento che non mancano all'appuntamento. Tra luglio e agosto le prime ordinazioni. Poi,

un aumento sempre più deciso tanto che, oggi, contatti diretti ci sono anche con paesi stranieri come la Romania (dove sono state già effettuate commesse), il Belgio, l'Olanda, la Germania e persino Israele.

MA, COME TIENE a precisare Donati, «la vera sorpresa sono state le ordinazioni che abbiamo ricevuto dall'Italia, soprattutto da aziende che operano nel Nord, ma anche qualche ordinazione dal Centro e dal Sud, a dimostrazione che la nostra industria ha

ancora un cuore pulsante e che può riprendersi più in fretta di quanto possiamo immaginare». Operatività e consegne significano anche nuovi posti di lavoro: per i soli tre mesi restanti del 2012, Vht ha in animo di assumere sei nuove figure professionali portando l'organico interno a 16 unità. Per il 2013, sono previsti ulteriori 13 inserimenti. La piena occupazione, da piano industriale, sarà raggiunta entro il 2015 portando l'organico totale a 80 unità.

R.V.

VENEGONO

Alenia Aermacchi vola in Giappone Venduti a Link tre aerei costruiti dal consorzio Atr

— VENEGONO SUPERIORE —

ALENIA AERMACCHI sbarca in Giappone grazie alla joint-venture con Edas. L'azienda del gruppo Finmeccanica con sede e stabilimento centrale nel Varesotto può festeggiare per la commessa ottenuta, nel ruolo di partner del consorzio italo-francese Atr. A volare con tre bimotori Atr 72-600 acquistati in leasing sarà la compagnia aerea nipponica Link, pronta a iniziare l'attività a inizio 2013. I velivoli, invece, saranno consegnati a fine di quest'anno. L'ingresso di questi tre aerei da 70 posti sul mercato giapponese costituisce una pietra miliare per ATR, già solidamente presente in Asia e nella regione del Pacifico con circa 250 aerei. «Un altro grande successo del consorzio italo-francese Atr di cui siamo azionisti al 50% - esulta Giuseppe Giordo, amministratore delegato di Alenia Aermacchi - e ottime prospettive per tutta l'industria aeronautica italiana, comprese le PMI che lavorano nella subfornitura delle componenti made in Italy». Anche sul territorio varesino, fra l'altro, sono molte le aziende che forniscono materiale al colosso di Finmeccanica.

L'INNOVAZIONE LA SOCIETÀ PYRAMID HA SPERIMENTATO UN EFFICIENTE PROGRAMMA DI GESTIONE DELLE CONVOCAZIONI ON LINE

Assegnazione delle cattedre, rivoluzione targata Busto Arsizio

— BUSTO ARSIZIO —

ADDIO al problema delle cattedre vacanti all'inizio dell'anno scolastico. Uno dei disagi più ricorrenti per gli istituti sul territorio potrebbe diventare un brutto ricordo cui guardare con sollievo grazie a un sistema informatico creato dalla società Pyramid di Busto Arsizio. Il software è già stato sperimentato a Como con buon successo e l'anno prossimo verrà introdotto anche in provincia di Varese. Si tratta di SiGeCo, un vero e proprio sistema di gestione delle convocazioni on line. «Creato nel 2009 il pro-

gramma opera a supporto delle operazioni di nomina dalle graduatorie degli insegnanti per l'annuale assegnazione delle supplenze», afferma il titolare di Pyramid, Norberto Tranquillo. SiGeCo, di fatto, ha automatizzato i passaggi più complicati relativi al conferimento delle supplenze, permettendo di completare il quadro in un paio di giorni, evitando ogni disagio.

«**AUTOMATIZZARE** questa serie di processi - aggiunge Tranquillo - ha significato non vedere più personale che nomina dalle



Claudio Merletti (provveditore), Marina Peruzzotti (funzionario) e Norberto Tranquillo (titolare di Pyramid)

COLLABORAZIONE

Il programma benedetto dal dirigente provinciale dell'Usp Claudio Merletti

sette del mattino alle undici di sera, assistere a scene che vedono candidati che fanno anticamera per ore e che non ricevono informazioni chiare e tempestive». A Como, quest'anno, tutte le cattedre sono state assegnate ai sostituti dei docenti di ruolo entro il 5 settembre, prima dell'inizio delle lezioni, garantendo una risposta rapida alle esigenze di 1.790 candidati, di cui

1.510 docenti e 281 soggetti che appartengono al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

UN RISULTATO che ha il sapore dell'impresa. E così Claudio Merletti, direttore degli uffici scolastici provinciali di Como e Varese, ha deciso di esportare l'esperienza nella città-giardino. Unanimità le voci di consenso concernenti il sistema SiGeCo che ha saputo porsi al centro di classi di utenza diverse: dai vertici dell'Ufficio scolastico provinciale lariano ai sindacati, dai candidati alle scuole stesse.